



SPECIALE UNIVERSITÀ

Un viaggio alla scoperta del piccolo ateneo molisano

CAMPOBASSO — La rivincita dei piccoli atenei. Piccoli per dimensioni, ma grandi per importanza, per obiettivi raggiunti. Un rapporto sinergico con le istituzioni che contribuisce a migliorare servizi e qualità della vita, oltre a svolgere un importante contributo alla ricerca scientifica.



L'Università del Molise è in notevole espansione e non a caso il numero degli iscritti è in costante aumento



scoperta dell'istituzione molisana. Particolare l'attenzione alla crescita culturale degli studenti

IL SEGRETO DEL SUCCESSO

Una formazione a 360 gradi

Non solo studio, ma anche un uso intelligente e culturale del tempo libero

L'UNIVERSITÀ del Molise offre un ricco repertorio di attività rivolte ai suoi studenti ed organizzati dagli stessi iscritti per meglio completare l'offerta formativa e gli spazi di aggregazione sociale. Associazionismo, cultura e tempo libero: sono questi i punti di forza relativi al mondo studentesco finalizzato all'intrattenimento, ad attività culturali ma anche ad opportunità creative per l'utilizzo del tempo libero. L'elenco è nutrito. Si comincia dall'Associazione Omnia, che organizza corsi di fotografia ed una rassegna cinematografica per analizzare pellicole firmate da grandi nomi, come Pier Paolo Pasolini, fino al Coro dell'Università del Molise. Un progetto nato nel 2002 grazie alla fattiva ed entusiastica iniziativa del professore Giuseppe Maiorano, su invito del rettore Cannata. Da circa due anni è diretto da Gennaro Continillo. "Fare Coro", la "coralità" è probabilmente, tra le attività musicali e non, quella che più di ogni altra, fin dalla notte dei tempi riveste un carattere indiscutibilmente aggregante ed educativo sotto il profilo della socialità umana. Si può dire che ogni circostanza della vita può essere legata al concetto di "Coro".

La musica corale è da sempre un autentico fiore all'occhiello di tante realtà universitarie italiane e non, per cui il Coro opera in stretta simbiosi con il mondo accademico ed ha partecipato alle più rilevanti manifestazioni svoltesi nell'ambito

dell'Ateneo. La filosofia su cui si basa si contraddistingue per uno spiccato spirito di socialità e condivisione, che si lega alla vera e propria attività di formazione e crescita musicale. Obiettivo essenziale è quello di promuovere l'attività e la passione musicali presso gli studenti dell'Università. E' diretto da Gennaro Continillo, e fin dai suoi esordi il Coro sta crescendo sia in termini numerici (oltre trenta iscritti) che in termini di qualità e professionalità musicale, sia a livello dei singoli che del gruppo nella sua totalità. Naturalmente, sotto entrambi i punti di vista (quantitativo e qualitativo) è necessario ed auspicabile un ulteriore arricchimento: un "salto di qualità" strettamente tecnico. L'augurio è che questa giovane realtà possa svilupparsi sempre più nel contesto dell'Università e del territorio molisano, nella speranza di rappresentare un positivo ed importante punto di riferimento fra le attività culturali promosse dall'Ateneo.

C'è poi il Cus: il Centro Sportivo Universitario del Molise che garantisce una vasta serie di servizi sportivi in grado di soddisfare tutte le esigenze degli studenti. Sempre più numerose sono, infatti, le infrastrutture proprie o convenzionate che vengono messe a disposizione degli studenti che intendono praticare lo sport a livello agonistico o amatoriale. Tra le principali attività sportive praticabili vi sono l'atletica leggera, il calcio, il nuoto, la

pallavolo, gli sci, il tennis, la vela. Altro progetto: il Centro Universitario Teatrale (Cut) nato allo scopo di promuovere tra i giovani l'amore per il teatro. Di tutt'altro genere è AlmaLaurea: un servizio innovativo che rende disponibili on line i curricula dei laureati di numerose università italiane, ponendosi come punto di incontro fra laureati, università ed aziende.

Infine altre associazioni: Aisa, (Associazione Italiana Scienze Ambientali); Associazione Universitaria Student's Office Chi-rho: (Contatti: Via F. De Sanctis, secondo edificio polifunzionale, Campobasso - Tel: 0874. 434348); Circolo Universitario Molisano (Cum): (Contatti: Via Normanno 4, 86100 Campobasso - Tel: 3394358057); Associazione Pier Giorgio Frassati: (Contatti: E-mail: ass.univ.frassati@virgilio.it - Tel: 349.8313398 - 339.7531304 - 329.8038601 - 333.5225234); Progetto "Gli Studenti per gli Studenti": un'iniziativa che prevede la possibilità per gli studenti dell'Università del Molise di dar vita ad associazioni e a cooperative per la gestione e l'organizzazione di servizi rivolti agli stessi. L'idea nasce come conseguenza dell'evidente successo riscosso da attività simili attuate in altri atenei italiani, dove alcuni servizi vengono affidati agli studenti, in quanto specificamente competenti e vicini alle problematiche del supporto e del tutoraggio nei confronti dei colleghi; infoline: Tel: 339.5655835.

E. D. M.



Atenei, piccolo è bello

L'affermazione della giovane Università del Molise perfettamente inserita nel territorio

LA rivincita dei piccoli atenei. Piccoli per dimensioni, ma grandi per importanza, per obiettivi raggiunti e per il legame strettissimo che si è instaurato con il territorio. Un rapporto sinergico con le istituzioni ed i vari enti locali che contribuisce a migliorare servizi e qualità della vita; oltre a svolgere un importante contributo alla ricerca scientifica. E' il caso dell'Università del Molise, ubicata per poli, in particolare a Campobasso, ad Isernia, a Termoli, ricoprendo l'intera area regionale. Fondato il 14 agosto del 1982, con legge n° 590, nell'ambito del piano qua-

driennale di sviluppo universitario e istituzione di nuove, l'Ateneo promuove una grande funzione sociale ed educativa. L'offerta didattica si è arricchita nel tempo fino ad arrivare alla recente inaugurazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia: un vero fiore all'occhiello per la giovane università. La prima a tagliare il traguardo è stata la Facoltà di Agraria, che ha istituito i corsi di laurea di primo livello in Tecnologie Forestali ed Ambientali; Scienze e Tecnologie Alimentari; Ingegneria dell'Industria Agro-Alimentare. Accanto alle lauree specialistiche, vi è, poi, il master

universitario di secondo livello in Organizzazione e Gestione Sostenibile della Produzione Zootecnica e Tutela dell'Ambiente. Altrettanto ricca è l'offerta di Economia, con Economia Aziendale; Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali; Economia e Gestione dei Servizi Turistici; Scienze Turistiche; Statistica e Informatica per le Aziende. La Facoltà di Giurisprudenza prevede, come prosièguo del percorso tradizione, la Scuola di Specializzazione in Professioni Legali. C'è poi la Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, che continua a riscuotere ampi consensi. Infine la Fa-

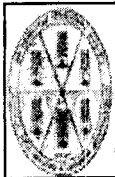
coltà di Scienze del Benessere, con i corsi di laurea in Scienze Motorie; ed in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi del Lavoro; seguita dalla Facoltà di Scienze Umane e Sociali, che ha attivato tre corsi in Scienze della Comunicazione; Scienze della Formazione Primaria; Scienze dei Beni Culturali ed Ambientali. Costante la crescita del numero degli iscritti. Allo stato attuale sono immatricolati 10.400 studenti, con un numero di laureati all'anno che è passato dai 381 del '99 ai 515 del 2002 fino ai 959 dell'anno in corso. Di grande importanza è il Centro di Documentazione Europea. Istitu-

ito nel 1995 dalla Commissione Europea e dall'Università degli Studi del Molise, dispone di gran parte della documentazione ufficiale, cartacea ed elettronica, prodotta dalle istituzioni comunitarie. E' aperto a tutti i cittadini europei, anche esterni al mondo universitario. Sono attivi i servizi personalizzati di informazione, consulenza e ricerca; distribuzione di materiale divulgativo e prestito di documenti. In più da segnalare la particolare attenzione verso i soggetti diversamente abili, abbattendo quasi tutte le barriere architettoniche. L'Università del Molise, infatti, ha mosso i primi e decisivi

passi per garantire il diritto allo studio degli studenti disabili, stipulando, nel giugno 2001, un protocollo d'intesa per l'apertura di un ufficio disabilità con il Cnis (Coordinamento Nazionale Insegnanti Specializzati, sezione di Campobasso). Un'associazione onlus operante sul territorio molisano con provata esperienza nel settore dell'handicap. È operativo, quindi, presso l'Ateneo il centro per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti disabili, sorto in risposta a quanto indicato dalla legge 17 del'99, per offrire agli studenti disabili un servizio integrato di accoglienza, assistenza e integrazione

ne all'interno del mondo universitario. Il servizio è predisposto dal professor Guido Maria Grasso, delegato del rettore. Al docente sono state assegnate due unità operative che per due giorni alla settimana hanno il compito di accogliere le richieste e le necessità degli studenti. L'ufficio opera in collaborazione con il Cort. (Centro Orientamento e Tutorato) nell'intento di mettere in comune risorse umane e materiali. Il Centro si inserisce inoltre nella rete universitaria curando, per quanto di competenza, rapporti con gli enti periferici dell'Ateneo.

E. D. M.



L'INTERVISTA AL RETTORE GIOVANNI CANNATA

Premiati la capacità di progettazione e il raccordo con le autorità regionali

di ELVIRO DI MEO

"L'UNIVERSITÀ degli Studi del Molise è": questa la proposta che ha vinto la sesta edizione del concorso di idee "crea lo slogan della tua Università". L'iniziativa, nata per coinvolgere gli studenti dell'Ateneo e delle Scuole Medie Superiori del Molise, vuole scoprire cosa rappresenti, nell'immaginario collettivo e nella fantasia dei ragazzi l'Università della propria regione. Ne parliamo con il rettore, Giovanni Cannata, docente di Economia ed Estimo Rurale.

Professore, qual è il concetto di fondo che caratterizza lo slogan individuato?

"Questo messaggio, con l'idea grafica che accompagnerà quest'anno l'immagine del nostro Ateneo su tutti i canali informativi e promozionali, intende sottolineare l'arricchimento dell'offerta didattica, delle opportunità formative e della qualità dei servizi. La recente istituzione della Facoltà di Medicina e Chirurgia e della Facoltà di Ingegneria e l'apertura del Corso di Laurea in Lettere segnano tappe fondamentali e importanti nel rafforzamento della nostra giovane Università, del suo ruolo istituzionale al servizio della società, del territorio e della collettività e completa il processo di ulteriore diversificazione, qualificazione e accreditamento dell'offerta formativa".

Come nasce l'Università del Molise?

"Quello di oggi è il momento finale di un complesso e capillare iter procedurale iniziato il 2 aprile 1971 con la mozione proposta al Senato della Repubblica che recitava "...sarà prevista l'istituzione di università nelle regioni che ne sono prive". La cerimonia di inaugurazione di questo anno accademico 2005 - 2006, con la presenza del professor Renato Dulbecco, premio Nobel per la Medicina nel 1975, vuole ribadire la missione istituzionale di valorizzazione della conoscenza, di trasferimento tecnologico e della sua trasformazione in risorsa e assistenza per il territorio, punto di riferimento imprescindibile per il livello di accreditamento e per la capacità di competizione nello scenario internazionale di questo Ateneo".

Cosa ha significato la presenza di un luminare della medicina?

"La sua presenza ci incoraggia ed è di auspicio anche nel percorso che stiamo svolgendo per rafforzare il nostro impegno nel campo delle scienze della salute e vuole essere un augurio di successo soprattutto per i giovani laureati del nostro Ateneo, per i dottorandi, per i collaboratori alle ricerche, per tutti coloro i quali si avviano ai difficili percorsi della ricerca. La condizione per lo sviluppo e l'accREDITAMENTO dell'Università è la cre-



Il rettore Giovanni Cannata

scita e la qualificazione del suo corpo docente".

Di chi si è arricchito la sua Università?

"Anche quest'anno l'Ateneo ha implementato il suo organico di numerosi nuovi docenti delle più diverse discipline, che oltre a rafforzare il lavoro scientifico e l'attività didattica delle Facoltà e dei Dipartimenti esistenti, offrono nuova energia alle nascenti facoltà e corsi di laurea. Tale crescita della qualità della produzione scientifica e dell'offerta formativa non sarebbe comunque possibile senza un funzionamento efficiente delle strutture tecnico-amministrative e dei servizi".

In che senso?

"Appare strategico anche il rafforzamento e la qualificazione del personale tecnico-amministrativo che costituisce l'ossatura di questa impresa comune che è l'Università del Molise. Alla Regione Molise dobbiamo gratitudine per l'attenzione fin qui prestata e la sintonia con la quale si è costruito lo sviluppo e il raggiungimento di importanti traguardi, di cui oggi vediamo i risultati concreti".

Quali sono? Possiamo parlarne?

"Certamente. I nostri progetti di crescita trovano un corrispettivo concreto e 'visibile' nel programma di sviluppo infrastrutturale ed edilizio. Entro i primi mesi del 2006, confidando nella clemenza meteorologica, il ponte di collegamento tra la Biblioteca e l'area dell'Aula Magna sarà consegnato, fornendo spazi utili a collocazione di nuovi studi e laboratori, mentre sono già state gettate le fondamenta del Palazzetto dello sport. La struttura delle aule multimediali e di informatica è in avanzata fase di realizza-



zione e si sta lavorando alla progettazione della nuova e ancor più accogliente segreteria studenti e della piscina da destinare all'utenza universitaria. Abbiamo comunicato la consegna dei lavori per la realizzazione del Collegio medico a Tappino, resa possibile anche dall'intervento del Consorzio Universitario del Molise, mentre per il Collegio universitario a Vazzieri, già progettato, si è in attesa dei fondi deliberati dal Miur".

Ci sono altre opere pronte per essere consegnate?

"Con soddisfazione posso confermare il robusto avanzamento dei lavori per la struttura di Pesche, dove saranno trasferite le attività della Facoltà di Scienze, a partire dal secondo semestre di quest'anno accademico. Nella sede dell'ex seminario troveranno accoglienza le attività del corso di laurea in Beni Culturali e di quello in Lettere da cui, appena possibile si originerà la specifica Facoltà. La nostra attenzione per Isernia, che ci auguriamo di non dover ulteriormente confermare, dovrà essere rivolta, d'intesa con la Regione, alla questione degli alloggi per gli studenti. A Termoli, realtà nella quale intendiamo consolidare gli investimenti fatti anche di recente con la Facoltà di Ingegneria, contiamo di disporre, da parte della Regione, della struttura dell'ex Colonia marina nella quale avviare il trasferimento dall'insegnamento attuale ai primi dell'anno prossimo".

Servizi ed alloggi nella città di Termoli: che risposta dare agli studenti?

"È mio impegno porre attenzione ora alla questione degli alloggi anche in questa città. Sono certo che, con un adeguato sostegno della Regione e del

Comune di Termoli, si identificheranno soluzioni praticabili. Relativamente alla questione degli alloggi studenti a Campobasso è in corso un protocollo di sottoscrizione tra le istituzioni interessate con l'Istituto Autonomo Case Popolari, che consentirà di utilizzare la struttura realizzata da tale Istituto".

Tutto questo ha comportato una notevole spesa. Non crede?

"I mutamenti in atto richiedono risorse. A noi dell'Università del Molise non piace lamentarci per principio. A noi piace progettare e, sulla base di un progetto, grazie ad una parsimoniosa ed oculata azione degli organi di governo dell'Ateneo e di tutte le sue componenti, il programma strutturale si sta puntualmente realizzando. Lo abbiamo fatto coordinando tutte le fonti finanziarie possibili, soprattutto in stretto coordinamento, anche in questo caso, con la Regione Molise".

Professore, come potenziare le strutture di ricerca?

"Se le questioni infrastrutturali si avviano a soddisfacente soluzione, almeno con riferimento alle linee di formazione e ricerca attuali, permane la necessità di un ulteriore sviluppo delle strutture di laboratorio e delle dotazioni informatiche, oltre che di quelle bibliotecarie ed a ciò sarà data attenzione dal Consiglio di amministrazione entro l'anno al fi-

ne di dotarne al meglio tutte le strutture nelle tre sedi territoriali. In questo campo occorrerà procedere nella valorizzazione dello stesso territorio e del sistema socio-economico regionale quale 'laboratorio aperto' per molti ambiti di ricerca, come ad esempio quello delle scienze agrarie e ambientali, così come lo costituiscono le aziende industriali, nelle quali si svolgono progetti di ricerca applicata".

Insomma, mi pare di capire che sia suo interesse muoversi in sinergia con lo sviluppo del territorio.

"Infatti. Desidero segnalare che è in corso di attivazione la progettazione delle attività di utilizzazione dell'Azienda Pantano nel comune di Termoli; azienda messa a disposizione dalla Regione che, con una formula di gestione mista, potrebbe diventare il polo dell'innovazione tecnologica nel basso Molise, oltre che un campus per le attività formative e di ricerca anche nel settore dell'ingegneria e degli studi sul territorio. Mi piace ricordare le stesse parole con cui ho aperto quest'intervista: l'Università del Molise è (come recita lo slogan). E' un'impresa di persone che operano nel campo dell'attività scientifica e della formazione; è una risorsa preziosa per questo territorio; è un partner significativo per le altre istituzioni scientifiche e di alta formazione a livello nazionale e internazionale. È un gruppo di amici che crede in questo lavoro".